

L'assessore all'Ambiente Greco ha incontrato i comuni cosentini con oltre 15.000 abitanti

A rischio anche i fondi regionali

UN'ALTRA tegola minaccia di abbattersi sui Comuni, già alle prese con l'emergenza rifiuti. Ricordate la differenziata porta a porta? Quella che non è mai partita? Bene, per quel servizio il Comune ha partecipato ad un bando regionale e lo ha vinto, accedendo ad un finanziamento di 600 mila euro sui fondi Por 2000-2006. Un'anticipazione è stata già erogata, mentre il resto verrà corrisposto a fine anno, dopo aver verificato il raggiungimento degli obiettivi della convenzione. Che erano tre: un servizio esteso a tutta la popolazione, una percentuale di raccolta differenziata del 45%, la riduzione della Tarsu. In più, come ricordava già Sergio Nucci in un'interrogazione di un anno fa, la convenzione, firmata da Cosenza il 27 novembre del 2006, prevedeva l'avvio della differenziata dopo 15 giorni dalla stipula dell'accordo. Pare chiaro che questo a Cosenza non è avvenuto e che nessuno degli obiettivi è stato raggiunto né nell'area urbana né nella maggior parte dei Comuni che hanno partecipato al bando. Ieri l'assessore regionale all'Ambiente Silvio Greco ha incontrato i Comuni con più di 15 mila residenti, per verificare i risultati raggiunti con la differenziata



Eraldo Rizzuti

porta a porta, sollecitando la chiusura al più presto della rendicontazione. Altrimenti niente finanziamento. C'erano Cosenza e Rende, ma c'erano anche, tra gli altri, San Giovanni in Fiore, Rossano, Corigliano, Paola e Cassano. Cosenza ha dovuto ammettere che dall'obiettivo è ancora lontana, visto che ad agosto la percentuale era ferma al 7%. «L'assessore Perri e l'ingegner Bartucci hanno evidenziato i reali profili di responsabilità - ha riferito il sindaco in

Consiglio - La Regione però ci ha obbligato ad affidare il servizio alla società mista. Vallecraati ha presentato l'avvio della differenziata porta a porta a febbraio, ma a parte la distribuzione di 3500 kit non è partito nulla. Alla Regione abbiamo detto che il Comune è pronto a gestire il servizio di differenziata direttamente». Rende parte da una percentuale invece più elevata, pari al 18%, ma anche lì i disagi del servizio di raccolta generale si ripercuotono sulla differenziata. L'assessore rende all'Ambiente Eraldo Rizzuti ha fatto presente a Greco la necessità dunque di rivedere la convenzione. Ma Rizzuti non ha parlato solo di differenziata, ma ha portato anche una serie di istanze per fronteggiare l'emergenza rifiuti. Ha sollecitato, come Bernaudo ha già fatto con Loiero, il pagamento delle somme che il Commissario deve a Vallecraati, visto che i Comuni le loro quote al Commissario le hanno già versate. Poi ha fatto presente che il 17 scade l'autorizzazione per la stazione di travaso di Coda di Volpe e che Rende attende ancora risposta sulla bonifica di Sant'Agostino. Greco si è riservato di rispondere su queste questioni.

m.f.f.